

## VERBALE DI RIUNIONE

Il giorno 14.01.2003 alle ore 10,30 presso la sede della Banca di Credito Cooperativo di Castel Goffredo, si sono riuniti:

la **Banca di Credito Cooperativo di Castel Goffredo S.c.r.l. a.s.** in persona dei sigg.:

- avv. Vittorio Donato Gesmundo e rag. Onofrio Giacobelli, Commissari Straordinari;
- dott. Fernando Donato, Direttore Generale;

la **Cassa Padana Banca di Credito Cooperativo - Leno (BS)** in persona del sig. rag. Luigi Pettinati, Direttore Generale

entrambe assistite dall'ufficio sindacale della Federazione Lombarda delle BCC, in persona della Dott.ssa Maria Melidona

e

per la **FABI**: Sig. Riccardo Zaglio (Segretario Provinciale) e Sig. Piergiuseppe Mazzoldi (Componente Esecutivo Nazionale)

per la **FIBA-CTSI**: Sig. Roberto Dario (Segretario Provinciale), Sig. Anleto Palazzani e Sig. Sergio Boschetti (R.S.A.)

per la **FISAC-CGIL**: Sig. Vittorio Antonelli (Segreteria Nazionale) e Sig. Adriano Buizza (Segretario Provinciale Brescia)

per la **UILCA**: Sig. Flaviano Martini (Segretario Provinciale), Sig. Aldo Pasolini (Direzione Nazionale) e Sig. Fabio Crippa (Dirigente Provinciale)

per procedere all'esame congiunto della ricadute sul personale conseguenti alla cessione degli sportelli di Gazoldo degli Ippoliti e Goito da parte della Banca di Credito Cooperativo di Castel Goffredo S.c.r.l. alla Cassa Padana Banca di Credito Cooperativo - Leno (BS), ai sensi dell'art. 47 della Legge 428 del 1990 e dell'art. 22 del c.c.n.l. di categoria.

La Banca di Credito Cooperativo di Castel Goffredo precisa che:

- il programmato trasferimento del ramo d'azienda costituito dai predetti sportelli è conseguente alla necessità di immettere nuovi mezzi patrimoniali ritenuti indispensabili per l'attuazione del piano di intervento approvato dai Commissari Straordinari allo scopo di consentire alla Banca - sottoposta dal 22/05/2002 alla procedura di Amministrazione Straordinaria - il mantenimento della propria autonomia una volta ripristinata l'amministrazione ordinaria;
- gli 11 lavoratori occupati nelle unità produttive non ne risentiranno sotto il profilo giuridico, economico e sociale in quanto manterranno il posto di lavoro e le condizioni economico - normative in atto; in particolare i rapporti proseguiranno in capo alla Banca cessionaria ai sensi dell'art. 2112 c.c.

La Cassa Padana Banca di Credito Cooperativo conferma che gli 11 lavoratori occupati nelle unità produttive non risentiranno del trasferimento sotto il profilo giuridico, economico e sociale; manterranno il posto di lavoro e le condizioni economico - normative in atto.

Vengono chiesti dalle OO. SS. chiarimenti in ordine all'applicazione di istituti contrattuali e retributivi in relazione alla cessione del ramo d'azienda (esempio: premi di risultato 2002/2003).

Cassa Padana e BCC Castel Goffredo confermano che, secondo quanto previsto dall'Accordo Regionale del 14.02.2002, al personale ceduto si applicherà il trattamento previsto per i passaggi di mobilità ai sensi dell'art. 62 c.c.n.l. di categoria.